

+



Comune di Catania

Categoria.....
 Classe.....
 Fascicolo.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 6

OGGETTO: DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2019

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BILANCIOCompetenze.....

Cap.....Art.....Spese per.....

Somma stanziata €.....

Aggiunta per storni €.....

Dedotta per storni €.....

Impegni assunti €.....

Fondo disponibile €.....

Visto ed iscritto a N.

de.....Cap.....Art.....nel.....

partitario uscita di competenza l'impegno di €.....

Visto per l'impegno di spesa e per la regolarità contabile

Addi, 29/01/2019

IL RAGIONIERE GENERALE
 f.to Dott.ssa Clara Leonardi

DIREZIONE: RAGIONERIA GENERALE -
 PROGRAMMAZIONE BILANCIO-PROVVEDITORATO E
 ECONOMATO

Prot. n. 23792 del 21/01/2019

Il Compilatore: f.to Dott.ssa Rosalia Mustica

Visto

Il Direttore

L'Assessore

f.to Dott.ssa Clara Leonardi f.to Dott. Roberto Bonaccorsi

Pubblicata all'Albo Pretorio il.....

L'anno duemiladiciannove il giorno 29 del mese di gennaio, alle ore 19.32, nell'apposita sala del Palazzo di Città, si è riunito, in seduta ordinaria, di prosecuzione, il Consiglio Comunale di Catania. Al momento della votazione del presente atto presiede il Presidente Giuseppe Castiglione, sono presenti i Sigg.ri Consiglieri

1	ADORNO E.	A	2	ANASTASI S.	P
3	BARRESI A.	A	4	BIANCO V.	A
5	BONACCORSI G.	A	6	BOSCO S.	P
7	BOTTINO D.	A	8	CAMPISI A.	A
9	CASTIGLIONE G.	P	10	CURIA B.	A
11	DIANA V.	A	12	DI SALVO S.	A
13	FICHERA G.	A	14	GELSOMINO G.	A
15	GIUFFRIDA S.	A	16	GIUSTI A.	A
17	GRASSO D.	P	18	GRASSO G.	A
19	GRASSO O.	P	20	MESSINA A.	P
21	NASCA E.	A	22	NICOTRA C.	P
23	PARISI P. E.	A	24	PECI S.	A
25	PENNA A.	P	26	PETRALIA G.	A
27	PETTINATO S.	P	28	RICOTTA F.	A
29	ROTELLA M.	P	30	RUSSO G.	P
31	SAGLIMBENE F.	P	32	SANGIORGIO L.	P
33	SCUDERI R.	P	34	TOMASELLO M.	A
35	ZAMMATARO M.	P	36	ZAPPALA' L.	A

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale del Comune Avv. Marco Petino

Legenda: P = Presente A = Assente

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

Oggetto: DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2019.

La sottoscritta dott.ssa Clara Leonardi, Direttore della Direzione Ragioneria Generale, Programmazione Bilancio, Provveditorato Economato, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 12/12/2018, esecutiva il 24/12/2018, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Catania, ai sensi dell'art 246 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 251 del d.Lgs. n. 267/2000, commi 1, 2 e 5, che così dispongono:

1. *Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base nella misura massima consentita...*
2. *La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.*
5. *Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.*

Visto altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno le delibere entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

Considerato lo stesso comma in combinazione con quanto disposto dal Ministero dell'Interno, Direzione Centrale della finanza locale, con nota inviata tramite pec prot. n. 191011 del 18/12/2018, che assegna come termine ultimo per la comunicazione delle deliberazioni di cui all'art. 251 del D.Lgs 267/2000 il 30 gennaio 2019;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto e per l'attivazione delle entrate proprie dell'ente propedeutiche

alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere alla determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI);

Visti i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Richiamato il comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013;

Richiamata, altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/02/1997 che ha determinato la nuova classificazione delle categorie tassabili e revisione delle tariffe;

Visto il Regolamento IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 del 10/06/2014, ed in particolare l'art. 12 del Capo IV (determinazione della tariffa);

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/01/2019, dal quale emergono i i costi per l'anno 2019 come riassunti nel prospetto qui di seguito riportato;

Descrizione	Importo
Costi	
Redditi da lavoro dipendente	€ 1.660.053,40
Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 111.601,09
Acquisto beni e servizi	€ 76.974.685,86
Trasferimenti correnti	€ 200.000,00
Interessi passivi	€ 400.000,00
Altre spese correnti	€ 211.000,00
Totale costi diretti	€ 79.557.340,35
Personale indiretto	€ 880.000,00
Postalizzazione e notifica atti	€ 1.500.000,00
Spese per servizi generali	€ 150.000,00
Fondo svalutazione crediti	€ 2.000.000,00
Riduzioni ed esenzioni	€ 700.000,00
Totale costi indiretti	€ 5.930.000,00
Totale costi	€ 84.787.340,35
Entrate	
Contributo MIUR	-€ 250.000,00
Rimborsi Consorzi CONAI	-€ 1.500.000,00
Totale entrate	-€ 1.750.000,00
Totale costi complessivi	€ 83.037.340,35

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.120 del 25/09/2014, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2014 (ultime tariffe approvate);

Ritenuto di dover adeguare le tariffe così come da prospetto seguente al fine di consentire alle entrate di coprire integralmente i costi complessivi di cui al piano finanziario sopra richiamato;

Categoria		Tariffa 2019
1	Sale teatrali e cinematografiche – locali destinate ad attività di tipo culturale, politico, sindacale, religioso, assistenza e beneficenza - musei, archivi, biblioteche, palestre – autonomi depositi di stoccaggio merci - aree destinate a parcheggio auto – depositi di macchine e materiali militari – autorimesse.	4,45
1/A	Scuole pubbliche e private.	3,2
2	Mercati e complessi commerciali all'ingrosso – superfici adibite ad esposizione di auto, mobili ed arredamento – distributori di carburante.	4,65
3	Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari, collettività e convivenze, cantine, autorimesse private. Esercizio alberghi, pensioni, camere ammobiliate, caserme, convitti, collegi e case di riposo.	4,8
3/A	Garage e box	3,85
4	Locali ed aree adibite ad attività terziarie e direzionali diverse da quelle di cui alle categorie "2" – "5" – "6" – Circoli privati e ricreativi, uffici pubblici e privati, stazioni e rimesse, sale gioco e discoteche . Ospedali e case di cura (limitatamente alle superfici con produzione di rifiuti ordinari).	9,3
5	Locali ed aree ad uso di produzione artigianale o industriale (con esclusione delle superfici con produzione di rifiuti speciali). Esercizi di vendita beni non alimentari.	10,9
6	Locali ed aree adibite a pubblici esercizi, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie e simili. Esercizi di vendita di beni alimentari o prodotti deperibili, carne, pollame, pesce, fiori e simili.	15,7
6/A	aree scoperte pertinenti alle attività di cui al punto 6	7,5
7	Banchi di vendita all'aperto di prodotti alimentari o deperibili (carne, pesce, ortofrutticoli, fiori e piante, ecc.).	30,85
8	Le aree ricreative turistiche o campeggi – stabilimenti balneari o simili.	1
8/A	Aree natanti - specchi acqua.	1,5

Richiamato l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 251, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI così come risultano dal prospetto seguente:

Categoria		Tariffa 2019
1	Sale teatrali e cinematografiche – locali destinate ad attività di tipo culturale, politico, sindacale, religioso, assistenza e beneficenza - musei, archivi, biblioteche, palestre – autonomi depositi di stoccaggio merci - aree destinate a parcheggio auto – depositi di macchine e materiali militari – autorimesse.	4,45
1/A	Scuole pubbliche e private.	3,2
2	Mercati e complessi commerciali all'ingrosso – superfici adibite ad esposizione di auto, mobili ed arredamento – distributori di carburante.	4,65
3	Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari, collettività e convivenze, cantine, autorimesse private. Esercizio alberghi, pensioni, camere ammobiliate, caserme, convitti, collegi e case di riposo.	4,8
3/A	Garage e box	3,85
4	Locali ed aree adibite ad attività terziarie e direzionali diverse da quelle di cui alle categorie "2" – "5" – "6" – Circoli privati e ricreativi, uffici pubblici e privati, stazioni e rimesse, sale gioco e discoteche . Ospedali e case di cura (limitatamente alle superfici con produzione di rifiuti ordinari).	9,3
5	Locali ed aree ad uso di produzione artigianale o industriale (con esclusione delle superfici con produzione di rifiuti speciali). Esercizi di vendita beni non alimentari.	10,9
6	Locali ed aree adibite a pubblici esercizi, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie e simili. Esercizi di vendita di beni alimentari o prodotti deperibili, carne, pollame, pesce, fiori e simili.	15,7
6/A	aree scoperte pertinenti alle attività di cui al punto 6	7,5
7	Banchi di vendita all'aperto di prodotti alimentari o deperibili (carne, pesce, ortofrutticoli, fiori e piante, ecc.).	30,85
8	Le aree ricreative turistiche o campeggi – stabilimenti balneari o simili.	1
8/A	Aree natanti - specchi acqua.	1,5

- 2) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, così come risultanti dal piano finanziario;
- 3) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Catania nella misura del 5%;

- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismo fiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 5) di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'art., 251, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 entro il 30 gennaio c.a. come disposto dallo stesso Ministero con nota pec prot. n. 191011

Il Direttore
f.to Dott.ssa Clara Leonardi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 23792 del 21/01/2019

Oggetto: DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2019.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale;
- per la regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art. 12 della L.R: n. 44/91 e successive modifiche;

DELIBERA

- 1.Approvare la proposta di deliberazione, indicata in premessa.
- 2.Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12 comma 2 della Legge Regionale n. 44/91.

COMUNE DI CATANIA

**DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE, PROGRAMMAZIONE BILANCIO -
PROVVEDITORATO E ECONOMATO**

OGGETTO: DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2019

<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica .</p> <p>Catania li</p> <p style="text-align: center;">Il Direttore f.to Dott.ssa Clara Leonardi</p>	<p>Si dà atto che la presente proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.</p> <p>Catania li _____</p> <p style="text-align: center;">IL DIRETTORE</p>
<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>Catania li</p> <p style="text-align: center;">Il Direttore f.to Dott.ssa Clara Leonardi</p>	
<p>Si attesta la relativa copertura finanziaria ai sensi della L.R. 48/1991</p>	
<p>Motivazione dell'eventuale parere contrario</p>	
<p style="text-align: center;">Da dichiarare di immediata esecutività</p>	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che, sulla stessa sono stati presentati in aula n. 4 Ordini del Giorno, votati ed approvati, come di seguito riportati:

- n. 2 a firma della Consigliera Parisi ed altri;
- n. 1 a firma del Consigliere Anastasi ed altri;
- n. 1 a firma del Consigliere Zammataro ed altri.

ORDINE DEL GIORNO N. 1 A FIRMA DELLA CONSIGLIERA PARISI ED ALTRI

I sottoscritti Consiglieri del Comune di Catania.

PREMESSO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 12 Dicembre 2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Catania, ai sensi dell'articolo n°246 del Decreto Legislativo n° 267/2000;
- che i commi 1, 2 e 5 dell'articolo n° 251 del Decreto Legislativo n° 267/2000, commi 1, 2 e 5, dispongono: “1. nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo n° 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base nella misura massima consentita. 2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. 5. Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto;
- che il Consiglio Comunale, allo scopo di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto e per l'attivazione delle entrate proprie dell'ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, è stato chiamato ad approvare l'adeguamento delle tariffe della Tassa sui rifiuti (Tari);

VISTI

- che i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n° 147/2013, come modificati dal Decreto legge 6 Marzo 2014, n° 16 (convertito in Legge n° 68 del 2 Maggio 2014), i quali contengono la disciplina della Tassa sui rifiuti (Tari);
- Il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, dal quale emergono i costi per l'anno 2019;

CONSIDERATO

- che in data odierna è stata approvata da questo Consiglio comunale la proposta deliberativa

“Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. n° 251, D.Lgs. n° 267/2000 – Approvazione delle tariffe ai fini della Tassa sui rifiuti (Tari);

- che la Corte dei Conti, nelle sue deliberazioni sul Comune di Catania, ha più volte sottolineato la condizione relativa alle attività di riscossione dei tributi comunali ed in particolare della Tassa sui rifiuti (Tari);
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 101 del 10 Giugno 2014 è stato approvato il Regolamento comunale Iuc;

RITENUTO

- che il Regolamento comunale Iuc, in materia di Tassa sui rifiuti, contiene agevolazioni ed esenzioni da poter applicare alle utenze censite, nell'ambito di una percentuale definita dal Piano finanziario della Tassa sui rifiuti;
- che è opportuno dover procedere ad una revisione del Regolamento Iuc, che possa tenere conto di significative riduzioni della tariffa per le giovani coppie under 35, per gli anziani over 65, per i nuclei familiari con componenti percettori di reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali, per i nuclei familiari con componenti portatori di handicap, per i nuclei familiari con più di 5 figli e per altre categorie di utenti da definire, al fine di venire incontro alle fasce più deboli della città;

Per tali motivazioni chiediamo che il Comune di Catania, dovendo adempiere ai rilievi della Corte dei Conti, nonché assicurare la copertura totale dei costi previsti, attraverso il suo massimo organo rappresentativo approvi il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Amministrazione comunale si impegna a:

- a) redigere una nuova proposta di modifica del Regolamento Iuc che possa tenere conto di significative riduzioni della tariffa per le giovani coppie under 35, per gli anziani over 65, per i nuclei familiari con componenti percettori di reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali, per i nuclei familiari con componenti portatori di handicap, per i nuclei familiari con più di 5 figli e per altre categorie di utenti da definire, al fine di venire incontro alle fasce più deboli della città;
- b) presentare alle competenti Commissioni consiliari, entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente, la bozza proposta di modifica del Regolamento Iuc al fine di consentire l'inserimento di eventuali suggerimenti ed osservazioni da parte dei componenti di questo civico consesso.

Posto il superiore Ordine del Giorno in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Giuseppe Castiglione: consiglieri presenti n. 15 (Anastasi, Bosco, Castiglione, Grasso Dario, Grasso Orazio, Messina, Nicotra, Penna, Pettinato, Rotella, Russo, Saglimbene, Sangiorgio, Scuderi, Zammataro), votanti 14, favorevoli 14, contrari 0, astenuti 1 (Messina).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente

ORDINE DEL GIORNO N. 2 A FIRMA DELLA CONSIGLIERA PARISI ED ALTRI

I sottoscritti Consiglieri comunali del Comune di Catania,

PREMESSO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 12 Dicembre 2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Catania, ai sensi dell'articolo n° 246 del Decreto Legislativo n° 267/2000;
- che i commi 1, 2 e 5 dell'articolo n° 251 del Decreto Legislativo n° 267/2000, commi 1, 2 e 5, dispongono: “1. nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo n° 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base nella misura massima consentita. 2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. 5. Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto;
- che il Consiglio comunale, allo scopo di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto e per l'attivazione delle entrate proprie dell'ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, è stato chiamato ad approvare l'adeguamento delle tariffe della Tassa sui rifiuti (Tari);

VISTI

- che i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n° 147/2013, come modificati dal Decreto Legge 6 Marzo 2014, n° 16 (convertito in Legge n° 68 del 2 Maggio 2014), i quali contengono la disciplina della Tassa sui rifiuti (Tari);
- il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, dal quale emergono i costi per l'anno 2019;

CONSIDERATO

- che in data odierna è stata approvata da questo Consiglio comunale la proposta deliberativa “Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. n° 251, D. Lgs. n° 267/2000 – Approvazione delle tariffe ai fini della Tassa sui rifiuti (Tari)”;
- che la Corte dei Conti, nelle sue deliberazioni sul Comune di Catania, ha più volte sottolineato la condizione relativa alle attività di riscossione dei tributi comunali ed in particolare della Tassa sui rifiuti (Tari);

RITENUTO

- che il Comune di Catania, in materia di riscossione dei tributi ed in particolare della Tassa sui rifiuti (Tari) debba attivare, nel breve termine, una serie di iniziative volte ad incrementare il livello di tributo riscosso, allo scopo di raggiungere il pagamento integrale dei costi previsti dal piano finanziario per l'anno 2019;

Per tali motivazioni, chiediamo che il Comune di Catania, dovendo adempiere ai rilievi della Corte dei Conti, nonché assicurare la copertura totale dei costi previsti, attraverso il suo massimo organo rappresentativo approvi il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- a) potenziare l'Ufficio comunale Ici e Tarsu – Iuc, con l'assegnazione di ulteriori risorse umane, da individuare presso altri settori, allo scopo di costituire un apposito nucleo per l'accertamento;
- b) potenziare l'attività di incrocio dei dati catastali con l'Agenzia delle Entrate e degli utenti del servizio idrico con la partecipata “Sidra”, allo scopo di accertare le utenze non dichiarate o la cui dichiarazione è infedele;
- c) revocare le autorizzazioni/concessioni di suolo pubblico alle attività non domestiche morose nell'anno precedente e che non regolarizzano il pagamento del tributo non versato entro la prima rata dell'annualità in corso.

Posto il superiore Ordine del Giorno in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Giuseppe Castiglione: consiglieri presenti n. 15 (Anastasi, Bosco, Castiglione, Grasso Dario, Grasso Orazio, Messina, Nicotra, Penna, Pettinato, Rotella, Russo, Saglimbene, Sangiorgio, Scuderi, Zammataro), votanti 15, favorevoli 15, contrari 0, astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente

ORDINE DEL GIORNO N. 3 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ANASTASI ED ALTRI

Oggetto: Raccolta differenziata – Misure urgenti per il raggiungimento della percentuale di raccolta prevista dagli obblighi di legge.

Premesso

che nel 2009 è stato previsto l'obbligo per tutti i comuni di raccogliere, in maniera differenziata, almeno il 35% dei rifiuti;

Accertato

- che la percentuale di raccolta differenziata ad oggi nella nostra città di circa il 10% risulta notevolmente inferiore ai parametri di legge;
- che alla luce dei risultati deludenti è stato riscontrato il continuo proliferare di discariche abusive anche in zone dove sono stati fatti lavori di bonifica;

Constatato

- che tale fenomeno di selvaggio scarico continuo e reiterato di rifiuti ingombranti, speciali, depositati in terra accanto a contenitori, o lasciati nelle strade insieme alle frazioni differenziate, da soggetti incivili che non hanno rispetto della propria città, è il risultato di cittadini che non tengono conto della programmazione settimanale di raccolta e delle ore di conferimento fissate con Ordinanza sindacale e scaricano rifiuti a tutte le ore del giorno e della notte;
- che gli atteggiamenti incivili di alcuni cittadini non devono penalizzare l'intera collettività;
- che la quantità di rifiuti nella nostra città è maggiore, in quanto i residenti nei paesi limitrofi, che vengono tutti giorni a Catania per lavoro o per altro, spesso per ragioni di comodità, scaricano i loro rifiuti a Catania;

Considerato

- che possono essere attivate migliori iniziative per incentivare i cittadini a una corretta raccolta differenziata;
- che è necessario incentivare il cittadino rendendolo consapevole che la crescita di raccolta differenziata significa un abbassamento delle tariffe;
- che è indispensabile fornire ai cittadini adeguati strumenti per consentire loro un corretto smaltimento dei rifiuti;
- che esiste una notevole percentuale di residenti che non risultano in regola con i pagamenti della TARI;

Ritenuto

- che installare e/o potenziare il sistema di video – sorveglianza nelle zone della città potrebbe rappresentare un freno per i soggetti che non rispettano le regole di smaltimento dei rifiuti e ridurre il fenomeno della “migrazione dei rifiuti”;
- che efficientare l'utilizzo di risorse umane per lo spazzamento nelle strade in particolare nei centri abitati renderà la città più pulita;
- che bisogna potenziare gli uffici competenti ad effettuare verifiche su cittadini che risultano non in regola, e comunicare i nominativi alla Polizia Municipale per l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- che bisogna migliorare le isole zonali di supporto al servizio raccolta domiciliare

Tutto ciò premesso, dato atto e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il Sig. Sindaco e la Giunta Comunale ad adottare misure in tempi rapidi indicate per trattare la situazione dei rifiuti, incentivare i cittadini al corretto smaltimento dei rifiuti con il vantaggio di ottenere maggiori sgravi sui tributi dovuti, raggiungere la percentuale di raccolta prevista dalla legge.

Posto il superiore Ordine del Giorno in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Giuseppe Castiglione: consiglieri presenti n. 15 (Anastasi, Bosco, Castiglione, Grasso Dario, Grasso Orazio, Messina, Nicotra, Penna, Pettinato, Rotella, Russo, Saglimbene, Sangiorgio, Scuderi, Zammataro), votanti 15, favorevoli 15, contrari 0, astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente

ORDINE DEL GIORNO N. 4 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ZAMMATARO ED ALTRI

Oggetto: iniziative per favorire la Raccolta differenziata in Città e riduzione TARI per i cittadini indigenti

PREMESSO

Che secondo la rilevazione annuale dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva realizzata attraverso un'indagine sui costi sostenuti dai cittadini per lo smaltimento dei rifiuti in tutti i capoluoghi di provincia, prendendo come riferimento nel 2018 una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri è emerso che in Sicilia la spesa media a famiglia nel 2018 risulta essere pari ad euro 399, rispetto ad euro 302 della media nazionale;

Che sempre dalla suddetta indagine è emerso che la Città di Catania risulta essere nella top ten tra le città più costose in termine di Tassa sui Rifiuti, con una spesa media pari ad euro 435 annui;

Città	TARI 2018	TARI 2017
Agrigento	€ 421	€ 432
Catania	€ 435	€ 435
Caltanissetta	€ 288	€ 288
Enna	€ 290	€ 290
Messina	€ 413	€ 413
Palermo	€ 308	€ 308
Ragusa	€ 427	€ 437
Siracusa	€ 442	€ 486
Trapani	€ 571	€ 383

Che tale esorbitante costo, viene percepito dai cittadini come un'odioso balzello, considerato anche che a questo importante costo non segue un servizio di raccolta dei rifiuti svolto in maniera soddisfacente; atteso che secondo i dati ufficiali, nel Comune di Catania risulterebbe che la raccolta differenziata è ferma al 10%.

Che i costi finali di smaltimento di un sistema di raccolta differenziata porta a porta sono inferiori a quelli di un sistema di raccolta indifferenziata degli stessi;

Che i cassonetti stradali non consentono di incrementare la percentuale di raccolta differenziata oltre certi limiti;

Che tali cassonetti essendo ingombranti occupano anche spazi urbani destinati ai parcheggi, e che la loro distribuzione ottimale nel centro storico non è fisicamente realizzabile;

Che nel periodo estivo, con l'aumento dell'utenza, potrebbe realizzarsi il pericolo di un'emergenza rifiuti;

CONSIDERATO

Che l'aumento della TARI (pari al 15%) proposto dall'Amministrazione comporterà notevoli disagi ai cittadini e ai commercianti con particolare riferimento alle fasce più deboli che vedranno gravare il proprio bilancio familiare di un'ulteriore voce di spesa;

Che tale aumento, si concretizza in un momento caratterizzato da una importante crisi economica del tessuto sociale in città;

Che è dovere delle Istituzioni, proteggere le fasce più deboli;

Che da uno studio condotto dall'Istat è emerso che in Sicilia l'87,1% delle famiglie giudica elevato il costo della raccolta dei rifiuti;

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE

- a realizzare un sistema di raccolta differenziata porta a porta al fine di adeguare la percentuale di raccolta differenziata ai livelli previsti di legge;
- a fornire un contributo per quelle famiglie interessate all'acquisto di un compostatore domestico;
- a prevedere un serio sistema di incentivi fiscali per le famiglie e le imprese più virtuose al fine di poter ridurre il costo della TARI in proporzione alla quantità di rifiuti diversificati e riciclati. + Ricicli – Paghi;
- ad informare adeguatamente i cittadini circa le modalità di effettuazione della raccolta differenziata porta a porta, ed i vantaggi in termini di salute ed economici che la stessa comporta;
- a patrocinare programmi formativi presso le Scuole al fine di sensibilizzare la coscienza ecologica dei più giovani ed informarli in merito alle motivazioni concernenti una tale modalità di raccolta dei rifiuti;
- a predisporre una campagna informativa rivolta ai cittadini per la riduzione pro-capite della quantità di rifiuti prodotti, al fine di sensibilizzare la coscienza ecologica degli stessi;
- a prevedere la quantificazione dell'importo della TARI in funzione del parametro del numero degli abitanti e non dei mq;
- a prevedere delle forme di sgravi fiscali per i Cittadini che versano in una situazione di indigenza;
- a prevedere uno sconto del 25% a favore delle attività commerciali che operano in prossimità di cantieri stradali o a quelle attività commerciali che hanno effettuato lavori volti a migliorare il decoro urbano.

Posto il superiore Ordine del Giorno in votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico, dal Presidente Giuseppe Castiglione: consiglieri presenti n. 15 (Anastasi, Bosco, Castiglione, Grasso Dario, Grasso Orazio, Messina, Nicotra, Penna, Pettinato, Rotella, Russo, Saglimbene, Sangiorgio, Scuderi, Zammataro), votanti 14, favorevoli 14, contrari 0, astenuti 1 (Pettinato).

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente

Considerato, altresì, che l'Amministrazione ha presentato un emendamento, di seguito riportato e trascritto, sul quale sono stati resi favorevolmente i pareri di regolarità tecnica e contabile e che, pertanto, costituisce parte integrante del presente atto;

EMENDAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Si propone di sostituire la descrizione della categoria indicata al punto 6/A del prospetto relativo alle tariffe TARI nel seguente modo:

“Aree scoperte pertinenziali delle attività di cui al punto 5 limitatamente agli esercizi di vendita di beni non alimentari e di cui al punto 6”

Considerato, inoltre che un emendamento a firma del Consigliere Sangiorgio ed altri, di seguito riportato e trascritto, sul quale sono stati resi favorevolmente i pareri di regolarità tecnica e contabile, è stato fatto proprio dall'Amministrazione e che, pertanto costituisce parte integrante del presente atto;

EMENDAMENTO DEL CONSIGLIERE SANGIORGIO ED ALTRI
FATTO PROPRIO DALL'AMMINISTRAZIONE

Atteso che le tariffe della Tari come risultano dal prospetto allegato alla proposta deliberativa di cui in oggetto ha previsto l'individuazione di due nuove fasce tariffarie individuate come categoria 6/A e 8/A; che le entrate relative a dette categorie non concorrono, per l'anno 2019, alla copertura integrale dei costi del servizio dei rifiuti urbani e assimilati di cui alla proposta deliberativa;

EMENDARE il testo della deliberazione così come di seguito indicato:

nella parte propositiva, tra il punto 2 e 3, inserire:

2)A – di dare atto che l'ammontare complessivo del riscosso del 2019 relativo alle aree di cui alle categorie 6/A e 8/A, sarà portato in riduzione, pro-quota, nell'anno 2020, dei pagamenti del tributo relativo ai contribuenti rientranti nella categoria 3 che risultano in regola con il relativo pagamento nell'anno 2019.

Considerato, infine, che ulteriori tre emendamenti ed un sub-emendamento, presentati in aula da diversi Consiglieri, sono stati votati e non approvati;

Posta, infine, in votazione, dal Presidente Giuseppe Castiglione, la superiore proposta di deliberazione sulla quale sono stati favorevolmente espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile così come emendata, con la seguente votazione espressa in forma palese, mediante impianto elettronico: Consiglieri presenti 15, votanti 15, voti favorevoli 15, voti contrari 0, astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente

< *Omissis* >

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Giuseppe Castiglione

Il Vice Segretario Generale
f.to Avv. Marco Petino

Il Consigliere Anziano
f.to Dott. Santi Bosco